



CAMBIO LIQUIDO E PULIZIA CIRCUITO DI RAFFREDDAMENTO:

by Antsrp



In questa guida viene spiegato come sostituire il liquido refrigerante del circuito di raffreddamento della Ibiza (anche se il procedimento è comune a praticamente tutte le auto) e, per chi ne avesse bisogno, pulire il circuito stesso.

MATERIALE NECESSARIO

1. Guanti abbastanza spessi (c'è il rischio di un contatto con il liquido refrigerante molto caldo, conviene proteggersi).
2. Cacciavite piatto
3. Nuovo liquido refrigerante (per le caratteristiche del liquido leggere la nota in fondo alla guida)
4. Bicarbonato di sodio (per chi volesse anche dare una pulizia al circuito prima di inserire il nuovo refrigerante)
5. Acqua di rubinetto

FASE 1: SVUOTAMENTO CIRCUITO

Per prima cosa dobbiamo svuotare il circuito di raffreddamento dal vecchio liquido refrigerante. Per fare ciò andiamo in giro per qualche minuto con la nostra auto finché la temperatura non tocca i 60-70° circa (bastano 5-10 minuti).

A questo punto fermiamo l'auto, spegniamo il motore, svitiamo il tappo dalla vaschetta di espansione (attenzione a svitarla pian piano per evitare scottature), e procediamo allo svuotamento del circuito.



Per fare questo la Seat ci ha semplificato la vita, montando un piccolo rubinetto IN BASSO A SINISTRA (quindi lato guidatore), dove il grande tubo che proviene dal motore entra nel radiatore. Per accederci occorre smontare la plastica protettiva che c'è sotto al motore (per chi ce l'ha), e trovare il tubo grande. In pratica alla fine del tubo c'è questa piccola prolunga, con attaccato un piccolo rubinetto. Mettiamo un contenitore (capacità circa 5 litri) sotto al piccolo foro da cui uscirà il liquido (che sarà abbastanza caldo), e apriamo il rubinetto.



Dove guardare per trovare il rubinetto (o il tubo da staccare).



Rubinetto per lo svuotamento. Per aprirlo va ruotato. Se non avete il rubinetto basta staccare il tubo lì vicino.

N.B.1: chi non avesse il rubinetto può direttamente staccare, con l'aiuto di un cacciavite, il tubo grande che entra nel radiatore e che si trova in basso, lato guidatore. Attenti solo al getto più forte.

N.B.2: per permettere a tutto il liquido di fuoriuscire occorre accendere al massimo il riscaldamento interno (quindi bisogna accendere il quadro), in modo da permettere anche al liquido contenuto nel radiatorino del riscaldamento di defluire.

N.B.3: per accelerare la fuoriuscita del liquido si può mettere in moto l'auto per qualche secondo, ma lo sconsiglio visto che in quel momento non c'è liquido nel circuito che provvede al raffreddamento del motore.

Quando, dopo diversi minuti, tutto il liquido sarà uscito, possiamo seguire due strade: se il nostro liquido appare molto sporco(chiazze d'olio, residui solidi, schiuma ecc), sarebbe meglio effettuare una pulizia del circuito (FASE 2); viceversa se il liquido appare pulito, si può procedere al riempimento direttamente con il liquido nuovo (FASE 3).



Liquido refrigerante pulito.

FASE 2: PULIZIA CIRCUITO:

Nel caso in cui il liquido mostri residui vari, sarebbe meglio procedere alla pulizia del circuito. Innanzitutto chiudiamo bene il rubinetto aperto in precedenza, quindi riscaldiamo 4-5 litri d'acqua (per evitare shock termici al motore, che potrebbe subire danni se ci versiamo dentro acqua troppo fredda).

A questa acqua aggiungiamo circa 2-3 cucchiaini di bicarbonato di sodio per ogni litro (quindi in tutto circa una decina), che contribuiranno ad una pulizia più approfondita.

Questo miscuglio lo versiamo nella vaschetta di espansione con molta cautela, per evitare la formazione di bolle d'aria nel circuito. Per aiutare il riempimento possiamo schiacciare alternativamente i tubi grandi in cui scorre il liquido, che così fluirà più velocemente.

Immettiamo il miscuglio preparato finché non raggiungiamo il livello MAX segnato sulla vaschetta di espansione. A questo punto avvitiamo il tappo sulla vaschetta, e andiamo a fare un giro in auto fino a fargli raggiungere la temperatura di esercizio (80-90°).

Torniamo in "officina", aspettiamo che il motore si raffreddi fino ai 60-70°, e procediamo di nuovo allo svuotamento del circuito come fatto in precedenza nella FASE 1.

FASE 3: RIEMPIMENTO CON IL NUOVO LIQUIDO REFRIGERANTE:

Una volta pulito (se necessario) il circuito, possiamo procedere al riempimento con il liquido definitivo. Aspettiamo che il motore si raffreddi, chiudiamo il rubinetto sotto al radiatore, e versiamo con molta cautela il nuovo liquido refrigerante (in modo da evitare che si formino bolle d'aria). Per aiutare il riempimento possiamo schiacciare alternativamente i tubi in cui scorre il liquido, che così si fluirà più velocemente.

Immettiamo il liquido finché non raggiungiamo il livello MAX segnato sulla vaschetta di espansione. A questo punto avvitiamo il tappo, diamo un'ultima controllata alla tenuta del rubinetto in basso, e complimentiamoci con noi stessi per il bel lavoro fatto.



*Vaschetta di espansione, con in evidenza i livelli MAX e MIN.
La sigla G12 si riferisce la tipo di liquido da utilizzare.*

Per i giorni immediatamente successivi all'intervento conviene portarsi dietro un bottiglietta piena di liquido refrigerante, dato che il livello potrebbe scendere in seguito allo spurgo dell'aria in eccesso rimasta intrappolata in seguito al riempimento.

N.B.4: eventuali rabbocchi del liquido vanno fatti SEMPRE a motore freddo, il livello MAX della vaschetta si riferisce al liquido freddo (temperatura ambiente), visto che a motore caldo il liquido si espande, e spesso supera il massimo.

NOTA: TIPI DI LIQUIDO REFRIGERANTE:

Fino a qualche anno fa esistevano soltanto due tipi di liquidi refrigeranti, rosso/arancio (G12 - per motori in alluminio) e blu/verde (G11), che non andavano assolutamente mescolati pena danni al motore.

Oggi, invece, sono stati immessi in commercio nuovi liquidi, come il G12+, che può essere usato indifferentemente per tutti i motori, e anche come rabbocco per i liquidi sia blu che rossi. Il mio consiglio è quello di consultare il manuale della propria auto e prendere il liquido più adatto, e magari prenderne un po' di più per eventuali rabbocchi futuri, in modo da evitare miscugli strani.

Ultima cosa: il liquido refrigerante che immettiamo nel circuito non sarà puro, ma sarà diluito in una percentuale di circa 50-50 con acqua.

Quando procediamo all'acquisto possiamo scegliere fra liquido puro, che dobbiamo noi diluire con acqua, oppure comprarlo già diluito (di solito in taniche da 4 litri), che possiamo versare direttamente nel circuito. A meno di offerte particolari, non c'è una grande differenza di prezzo fra i due prodotti.

L'AUTORE DI QUESTA GUIDA NON E' RESPONSABILE PER EVENTUALI DANNI CAUSATI DALLE OPERAZIONI SOPRADESCRITTE.